

≈ **TOM WILSON (18)** ≈
(a.k.a. Tommaso Santini)

Tom è arrivato a tredici anni con i genitori immigrati nella tentacolare New York, ha perso il papà e la mamma poco dopo lo sbarco a causa di una malattia. È finito in orfanotrofio e quindi adottato e spedito dalla sua nuova famiglia di benintenzionati Fedeli nel lontano ovest.

Ha avuto a malapena il tempo di ambientarsi e imparare la lingua e gli usi di quella gente bizzarra che il suo Sovrintendente lo ha mandato a fare il Cane.

Tom ancora si sorpende di come sia finito in questa landa selvaggia: è tutto molto diverso dalla vita che lui e i suoi genitori si erano immaginati venendo in America. Ed è ancora più diverso dalla sua vita nel breve periodo trascorso a New York. In effetti Tom è felice che quel periodo si sia concluso e non crede ci sia da vantarsi di quello che ha imparato laggiù.

L'ambiente qui è insieme più selvaggio e più tranquillo, ma a volte non può fare a meno di trovare un po' strani i suoi nuovi concittadini, con tutte le loro rigide regole e credenze tanto sentite.

Come si adatterà Tom al suo ruolo di Cane?

Come sarà influenzato dal suo essere un "outsider" e dalle sue precedenti esperienze nello svolgimento del suo compito?

Questo incarico lo integrerà definitivamente nella comunità dei fedeli o sottolineerà la sua origine diversa?